

***Comune di Bagnacavallo***

**Bilancio di previsione  
2023 / 2025**

***NOTA INTEGRATIVA***

*(Approvata con delibera di Giunta n. )*

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172. e s.m.i

Art. 11 Schemi di bilancio, al bilancio di previsione finanziario è allegato tra gli altri , oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili anche la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo avente composizione minima dettagliata dal **Principio contabile 4/1 del D.Lgs 118/2011** “**9.11 La nota integrativa al bilancio di previsione**”

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta quindi il seguente contenuto minimo:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

**Per le entrate** Il dettaglio dell’analitica formulazione delle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l’indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti e la dinamica dei trasferimenti erariali e/o perequativi è rappresentato nell’apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Le previsioni di entrata tengono conto delle ipotesi formulate dai responsabili di area sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta in merito alle manovre tariffarie e tributarie.

Nello specifico per gli anni 2023/2025 tiene conto delle maggiori entrate da IMU e Canone Unico così come esplicitato e dettagliato nel Programma 4 “Gestione delle Entrate, cui si rinvia.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti** le entrate riguardanti:

- a) donazioni (Non previste nel triennio di riferimento), sanatorie (Non previste nel triennio di riferimento), abusi edilizi (Non previste nel triennio di riferimento) e sanzioni (non previste per il triennio attività straordinarie), rimborsi di spese elettorali (euro 158.075 nel triennio);
- b) condoni (Non previsti dal triennio di riferimento);
- c) gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria (non previste attività straordinarie per il triennio);
- d) entrate per eventi calamitosi (Non previsti dal triennio di riferimento);
- e) alienazione di immobilizzazioni (Alienazione di immobilizzazioni finanziarie Titoli Azionari, Alienazione di aree/immobili euro 1.401.785,00, l’effettiva alienazione è subordinata all’andamento del mercato e alla indisponibilità di altre risorse);
- f) le accensioni di prestiti non previsti per il triennio;
- g) i contributi agli investimenti (compresi quelli da privati), a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione (euro 9.108.737,92 per interventi in parte investimenti, di cui € 7.933.938,18 da PNRR ).

Vengono comunque evidenziate le seguenti entrate che, seppur per loro natura potrebbero essere considerate non ricorrenti, il trend delle attività svolte per gli anni precedenti le portano ad essere considerate entrate consolidate a tutti gli effetti:

- a) sanzioni: euro 4.800.000,00 nel triennio per sanzioni da violazioni al codice della strada;
- c) lotta all'evasione tributaria: euro 1.050.000 nel triennio per ici/imu

Le entrate correnti, nel triennio, risultano così dettagliata per tipologia/categoria (per un'analisi più approfondita rispetto al trend degli ultimi anni si rimanda alla parte relativa all'interno del Dup):

<b>Titolo</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
0	0	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 79.375,50	€ 83.269,50	€ 83.269,50
		Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 6.463.852,24		
	2	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale			
		Avanzo contabile destinato alle spese correnti			
		Avanzo accantonato	€ 898.297,30		
		Avanzo vincolato			
1	101	Imposta municipale propria	€ 3.141.874,00	€ 3.077.500,00	€ 3.077.500,00
		Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

		Addizionale comunale IRPEF	€ 1.850.000,00	€ 1.890.000,00	€ 1.890.000,00
		Tasse sulle concessioni comunali			
		Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente			
		Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 2.730.000,00	€ 2.730.000,00	€ 2.730.000,00
		Altre accise n.a.c.			
		Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	104	Compartecipazione IRPEF ai Comuni			
		Altre compartecipazioni a comuni			
	301	Fondi perequativi dallo Stato	€ 2.472.000,00	€ 2.475.000,00	€ 2.475.000,00
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 911.418,80	€ 773.133,80	€ 773.133,80
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 405.778,79	€ 150.052,51	€ 703.899,79

	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	103	Sponsorizzazioni da imprese	€ 40.200,00	€ 40.200,00	€ 40.200,00
		Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea			
3	100	Vendita di beni	€ 90.110,00	€ 90.110,00	€ 90.110,00
		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 244.610,00	€ 244.610,00	€ 244.610,00
		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 496.162,80	€ 496.162,80	€ 496.162,80
	200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.688.200,00	€ 1.688.200,00	€ 1.688.200,00
		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
	300	Altri interessi attivi	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
	400	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 135.084,90	€ 135.084,90	€ 135.084,90
	500	Indennizzi di assicurazione	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

		Rimborsi in entrata	€ 144.415,00	€ 112.800,00	€ 144.415,00
		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 306.555,98	€ 1.058.258,68	€ 605.063,14
4	100	Imposte da sanatorie e condoni			
		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 5.707.717,06	€ 1.493.253,72	€ 1.907.767,14
	300	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	
		Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	€ 0,00		
		Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private			
		Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
	400	Alienazione di beni materiali	€ 1.261.785,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
	500	Permessi di costruire	€ 320.000,00	€ 237.000,00	€ 177.000,00
5	100	Alienazioe di partecipazioni			
	400	Prelievi da depositi bancari	€ 0,00	€ 0,00	

6	300	Finanziamenti a medio lungo termine			
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	100	Altre ritenute	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00
		Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
		Altre entrate per partite di giro	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00
	200	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00
		Depositi di/presso terzi	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
		Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>Totale Risultato</b>			<b>€ 35.602.987,37</b>	<b>€ 23.165.185,91</b>	<b>€ 23.651.966,07</b>

**Per la spesa corrente**, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa la tabella sotto riporta in dettaglio la spesa corrente per missione e a seguire per macroaggregato.

Le previsioni di spesa tengono conto delle ipotesi formulate dai responsabili di area sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta volte al contenimento della spesa corrente non obbligatoria.

Per un'analisi rispetto al trend di spesa degli ultimi anni si rinvia all'apposita sezione inserita nel Dup.

Missione	Descrizione	Previsione 2023	€ 3.671.854,39	€ 3.683.081,05
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 1.750.966,59	€ 1.446.364,08	€ 1.861.435,63
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 16.989,02	€ 0,00	€ 0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 507.939,37	€ 30.000,00	€ 30.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 1.041.347,24	€ 96.889,64	€ 126.331,51
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 531.512,24	€ 45.000,00	€ 45.000,00
7	Turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 2.855.379,79	€ 7.000,00	€ 7.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 84.500,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 6.613.676,97	€ 240.000,00	€ 150.000,00
11	Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 346.043,08	€ 35.000,00	€ 35.000,00
14	Sviluppo economico e competitività			
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 13.748.354,30</b>	<b>€ 1.920.253,72</b>	<b>€ 2.274.767,14</b>

MACROAGGREGATO	Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.650.135,28	€ 1.664.629,06	€ 1.664.629,06
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 172.641,90	€ 172.892,12	€ 172.892,12
3	Acquisto di beni e servizi	€ 5.877.877,18	€ 5.382.998,15	€ 5.504.784,08

	Trasferimenti correnti			
4		€ 5.037.521,45	€ 5.017.521,45	€ 5.027.521,45
7	Interessi passivi	€ 270.142,00	€ 245.806,00	€ 219.812,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 166.912,20	€ 156.062,20	€ 156.062,20
10	Altre spese correnti	€ 2.020.345,06	€ 1.928.866,21	€ 1.942.996,02
<b>Totale Risultato</b>		<b>€ 15.195.575,07</b>	<b>€ 14.568.775,19</b>	<b>€ 14.688.696,93</b>

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti**, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, (euro 189.690 nel triennio per i quali è previsto il rimborso per le eventuali elezioni non a carico dell'ente);
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, (Non previste nel triennio di riferimento);
- c) gli eventi calamitosi,(Non previste nel triennio di riferimento);
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati, (Non previste nel triennio di riferimento);
- e) gli investimenti diretti, (Quantificati in € 13.748.354,30 nel triennio, compreso Fpv per € 6.463.852,24);
- f) i contributi agli investimenti (previsti nel triennio per complessivi e 158.950,23 a finanziamento principalmente delle quote verso l'Unione).

**Per la spesa in conto capitale** si rimanda al piano degli investimenti inserito nel Dup, che si riporta di seguito per singolo esercizio e dettagliato per fonte di finanziamento tenuto conto che, come evidenziato nel documento di programmazione l'obiettivo è quello di realizzare tutte le opere entro l'anno di competenza, compatibilmente con realizzazione delle relative risorse a finanziamento delle stesse:

:

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2023										
ELENCO OPERE						PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	MONETIZZAZIONI
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO	0081BO/4501	0065/4101	(VARI)	0065BO/4105
9472BO	F465	15	15	ACQUISTO MACCHINE PER UFFICIO	2023	€ 300,00	€ 300,00			
9145BO	0007	042	132	INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI ERS inv.0472	2023	€ 560.000,00			560.000,00	
9532BO	F462	44	147	ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLA D'ARTE	2023	€ 2.799,77	€ 2.799,77			
A215BO	0013	042	215	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BAGNACAVALLO	2023	€ 217.000,00			217.000,00	
9776BO	0929	014	015	QUOTE UNIONE	2023	€ 86.950,23	€ 86.950,23			
9797BO	0929	019	083	BARRIERE ARCHITETTONICHE	2023	€ 51.000,00			€ 51.000,00	
9140BO	0014	042	084	COMPLETAMENTO PARCO VIA REDINO	2023	€ 200.000,00		€ 200.000,00		
A084BO	0014	042	084	COMPLETAMENTO LAMINAZIONE AREA	2023	€ 830.000,00			€ 830.000,00	

				REDINO							
B084BO	0014	042	084	INTERVENTO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'ABITATO DI GLORIE DI BAGNACAVALLO	2023	€ 700.000,00			€ 700.000,00		
9797BO	0948	019	084	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2023	€ 3.000,00	€ 3.000,00				
9797BO	0950	019	084	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2023	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
9797BO	0949	019	084	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2023	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI PER LA RISOLUZIONE DI CRITICITÀ DELLA MOBILITÀ CICLO-PEDONALE INV 541	2023	€ 69.423,37			69.423,37		
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITÀ COMUNALE	2023	€ 140.000,00		€ 140.000,00		€ 0,00	
9125BO	0002	042	102	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA PIEVE	2023	€ 200.000,00		€ 200.000,00			
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITÀ'	2023	€ 20.000,00	€ 10.000,00				€ 10.000,00
9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2023	€ 8.110,00		€ 8.110,00			
9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITÀ'	2023	€ 10.000,00		€ 10.000,00			
9125BO	0002	042	102	SPESE CORRELATE ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLA VIABILITÀ - ACQUISIZIONE IMMOBILE CASELLO	2023	€ 30.000,00		€ 30.000,00			

				FERROVIARIO							
9125BO	0002	042	102	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO DM 14-1-2022)	2023	€ 30.000,00			€ 30.000,00		
A102BO	0002	042	102	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DI TRATTI DELLA VIABILITA' COMUNALE	2023	€ 770.000,00			€ 770.000,00		
9130BO	0002	042	103	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLE FRAZIONI	2023	€ 33.500,00			33.500,00		
9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2023	€ 5.000,00					€ 5.000,00
B103BO	0002	042	103	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2023	€ 90.000,00			€ 90.000,00		
9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2023	€ 14.500,00		€ 6.500,00		€ 8.000,00	
B105BO	0007	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	2023	€ 390.509,45			390.509,45		
C105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte) 0551_1_2	2023	€ 451.531,51			451.531,51		
D105BO	0011	042	105	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	2023	€ 440.799,06			440.799,06		

E105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana Ex mercato coperto 0546_1_2	2023	€ 221.578,85			221.578,85		
9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2023	€ 51.643,88	€ 24.643,88	€ 27.000,00			
9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2023	€ 5.000,00		€ 5.000,00			
9020BO	0011	042	105	INTERVENTO SU PIAZZA NUOVA	2023	€ 22.000,00	€ 20.000,00			€ 2.000,00	
9457BO	0464	042	105	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER BENI PATRIMONIALI	2023	€ 41.168,49	€ 10.292,12		€ 30.876,37		
9020BO	A001	042	105	ACQUISTO TRATTO SEDIME EDIFICABILE DA ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	2023	€ 3.220,00	€ 3.220,00				
9020BO	B001	042	105	ACQUISTO TRATTO SEDIME NON EDIFICABILE DA ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	2023	€ 11.217,90	€ 11.217,90				
9050BO	0002	042	112	INTERVENTI STRAORDINARI SU RILEVATORE DI VELOCITA'	2023	€ 16.989,02	€ 16.989,02				
9145BO	B007	042	132	ACQUISTO ALLOGGIO VIA BOLOGNA NUOVA DA TRASFERIRE IN GESTIONE AD ACER	2023	€ 45.000,00	€ 9.825,00	€ 35.175,00			
9527BO	0465	044	142	ACQUISTO MOBILI E ARREDI BIBLIOTECA	2023	€ 3.450,00	€ 3.450,00				
9090BO	0011	042	143	SISTEMAZIONE EX CASA CUSTODE MUSEO BAGNACAVALLO (INV. 0227)	2023	€ 280.000,00			280.000,00		
A143BO	0011	042	143	Rigenerazione urbana Centro Culturale Polivalente Le Cappuccine 0552_1 0552_2	2023	€ 221.498,45			221.498,45		
9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI ED	2023	€ 5.000,00				€ 5.000,00	

				IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA							
9090BO	0011	042	143	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO CENTRO CULTURALE POLIVALENTE LE CAPPUCINE	2023	€ 250.000,00	€ 20.000,00	€ 230.000,00			
9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2023	€ 10.000,00			€ 10.000,00		
9095BO	0011	042	144	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO	2023	€ 50.000,00	€ 50.000,00				
9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2023	€ 10.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00	
9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2023	€ 10.000,00		€ 10.000,00			
A163BO	A007	042	163	ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MATERNA BAGNACAVALLO	2023	€ 200.000,00			€ 200.000,00		
9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2023	€ 10.000,00		€ 10.000,00			
9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2023	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00			
9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2023	€ 20.000,00				€ 20.000,00	
9190BO	0015	042	202	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE CIMITERI	2023	€ 180.000,00		€ 180.000,00			
9190BO	0015	042	202	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA EDIFICIO	2023	€ 80.000,00		€ 80.000,00			

				UFFICI CIMITERO							
9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2023	€ 0,00				€ 0,00	
9105BO	0013	042	215	RISTRUTTURAZIONE PIASTRA POLIVALENTE inv 0537	2023	€ 120.000,00			120.000,00		
9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
9105BO	0013	042	215	SOSTITUZIONE FONDO CAMPO POLIVALENTE DI GLORIE	2023	€ 30.000,00		€ 30.000,00			
9105BO	0013	042	215	ADEGUAMENTO PREZZI MATERIALI DA COSTRUZIONE - QUOTA LAVORI PALAZZETTO DELLO SPORT	2023	€ 3.312,08	€ 3.312,08				
						€ 7.284.502,06	€ 299.700,00	€ 1.211.785,00	€ 5.707.717,06	€ 50.000,00	€ 15.000,00
				TOTALE A BILANCIO		€ 13.748.354,30					

Di cui finanziati con risorse da PNRR ANNO 2023						
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO
A084BO	0014	042	084	COMPLETAMENTO LAMINAZIONE AREA REDINO	2023	€ 830.000,00 PNRR in attesa esito contributo
B084BO	0014	042	084	INTERVENTO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'ABITATO DI GLORIE DI BAGNACAVALLO	2023	€ 700.000,00 PNRR in attesa esito contributo
A102BO	0002	042	102	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DI TRATTI DELLA VIABILITA' COMUNALE	2023	€ 770.000,00 PNRR in attesa esito contributo
B103BO	0002	042	103	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2023	€ 90.000,00
B105BO	0007	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	2023	€ 390.509,45

C105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte) 0551_1_2	2023	€ 451.531,51	
D105BO	0011	042	105	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	2023	€ 440.799,06	
E105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana Ex mercato coperto 0546_1_2	2023	€ 221.578,85	
A143BO	0011	042	143	Rigenerazione urbana Centro Culturale Polivalente Le Cappuccine 0552_1 0552_2	2023	€ 221.498,45	
A163BO	A007	042	163	ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MATERNA BAGNACAVALLO	2023	€ 200.000,00	PNRR in attesa esito contributo
A215BO	0013	042	215	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BAGNACAVALLO	2023	€ 217.000,00	
						€ 4.532.917,32	

Oltre a:

ELENCO OPERE DA FPV ESERCIZI PRECEDENTI						
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO FPV
9125BR	2	042	102	RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' VIA BONCELLINO INCROCIO VIA GALAVOTTI INV 034	2023	€ 4.755,94
9794BR	0948	042	102	RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' - QUOTA PARTE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BAGNACAVALO INV. 357	2023	€ 4.788.409,78
9125BR	0002	042	102	MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI L.160/2019 2021 INV 518 PNRR	2023	€ 14.415,16
9125BR	0002	042	102	RIPRISTINI STRADALI 2021 INV 0530	2023	€ 208.562,72
9130BR	0002	042	103	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLE FRAZIONI INV. 0560	2023	€ 151.500,00
9130BR	002	042	103	ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA II GIUGNO	2023	€ 40.000,00
9165BR	0014	042	104	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE	2023	€ 70.000,00
E105ER	0007	042	105	Rigenerazione urbana Ex mercato coperto 0546_1_2	2023	€ 12.000,00
9020BR	0007	042	105	RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO COPERTO PROGETTO MARKE' FASE 2 - LAVORI 0534	2023	€ 8.166,02
9457BR	0471	042	105	RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO COPERTO PROGETTO MARKE' FASE 2 - ACQUISTI E ARREDI 0534	2023	€ 4.881,20

9145BR	0007	042	132	INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI ERS inv.0472	2023	€ 100.133,30
9145BR	0007	042	132	INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI ERS (INV. 0472)	2023	€ 223.000,00
9145BR						€ 139.246,49
A143ER	0011	042	143	RIGENERAZIONE URBANA CENTRO CULTURALE POLIVALENTE LE CAPPUCINE PNRR 0552_1_2	2023	€ 6.000,00
9090BR	0011	042	143	SISTEMAZIONE EX CASA CUSTODE MUSEO BAGNACAVALLO (INV. 0227)	2023	€ 50.000,00
9090BR						€ 146.529,18
9095BR	0011	042	144	TEATRO "CARLO GOLDONI" BAGNACAVALLO - ARREDI, ALLESTIMENTI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (INV. 0464)	2023	€ 6.090,24
9095BR	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2023	€ 9.979,60
9070BR	A007	042	164	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO E COPERTURA ELEMENTARE - LOTTO B (INV 433)	2023	€ 60.000,00
9070BR	A007	042	164			€ 212.939,37
9190BR	0015	042	202	AMPLIAMENTO CIMITERO BAGNACAVALLO INV 520	2023	€ 56.043,08
9105BR	0013	042	215	RISTRUTTURAZIONE PIASTRA POLIVALENTE inv 0537	2023	€ 148.200,16
A215ER	0013	042	215	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BAGNACAVALLO (PNRR)	2023	€ 3.000,00
						€ 6.463.852,24

**PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI  
ANNO 2024**

CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
<b>ELENCO OPERE</b>											
9797BO	0948	019	084	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2024	€ 3.000,00	€ 3.000,00				
9797BO	0950	019	084	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2024	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
9797BO	0949	019	084	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2024	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2024	€ 100.000,00		€ 90.000,00		€ 10.000,00	
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2024	€ 25.000,00	€ 25.000,00				
9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA	2024	€ 5.000,00				€ 5.000,00	

				SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE							
C103BO	0002	042	103	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2024	€ 90.000,00			€ 90.000,00		
9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2024	€ 20.000,00			€ 20.000,00		
B105BO	0007	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	2024	€ 464.584,22			€ 464.584,22		
C105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°p, sottotetto e corte) 0551_1_2	2024	€ 323.020,39			€ 323.020,39		
D105BO	0011	042	105	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	2024	€ 451.869,83			€ 451.869,83		
E105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana Ex mercato coperto 0546_1_2	2024	€ 81.889,64			€ 81.889,64		
9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2024	€ 60.000,00	€ 60.000,00				
9020BO	0007	042	105	INTERVENTO DI MANUTENZIONE TETTO EX OSPIZIO BEDESCHI	2024	€ 60.000,00	€ 60.000,00				
9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2024	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
A143BO	0011	042	143	Rigenerazione urbana Centro Culturale Polivalente Le Cappuccine 0552_1 0552_2	2024	€ 81.889,64			€ 81.889,64		
9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2024	€ 5.000,00			€ 5.000,00		

9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2024	€ 10.000,00					€ 10.000,00	
9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2024	€ 10.000,00					€ 10.000,00	
9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2024	€ 25.000,00					€ 25.000,00	
9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSETTA (QUOTA PARTE)	2024	€ 15.000,00					€ 15.000,00	
9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2024	€ 30.000,00	€ 30.000,00					
						€ 1.920.253,72	€ 237.000,00	€ 90.000,00	€ 1.493.253,72	€ 100.000,00	€ 0,00	

Di cui finanziati con risorse da PNRR 2024						
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO
C103BO	0002	042	103	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2024	€ 90.000,00
B105BO	0007	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	2024	€ 464.584,22
C105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte) 0551_1_2	2024	€ 323.020,39
D105BO	0011	042	105	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	2024	€ 451.869,83

E105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana Ex mercato coperto 0546_1_2	2024	€ 81.889,64
A143BO	0011	042	143	Rigenerazione urbana Centro Culturale Polivalente Le Cappuccine 0552_1 0552_2	2024	€ 81.889,64 € 1.493.253,72

**PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI  
ANNO 2025**

CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
9797BO	0948	019	084	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2025	€ 3.000,00	€ 3.000,00			0065BO/4105	
9797BO	0950	019	084	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2025	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
9797BO	0949	019	084	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2025	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2025	€ 100.000,00		€ 100.000,00			
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2025	€ 25.000,00	€ 25.000,00				
9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA	2025	€ 5.000,00				€ 5.000,00	

				ILLUMINAZIONE								
9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2025	€ 20.000,00					€ 20.000,00	
B105BO	0007	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	2025	€ 631.616,73			€ 631.616,73			
C105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte) 0551_1_2	2025	€ 439.156,28			€ 439.156,28			
D105BO	0011	042	105	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	2025	€ 614.331,11			€ 614.331,11			
E105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana Ex mercato coperto 0546_1_2	2025	€ 111.331,51			€ 111.331,51			
9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2025	€ 60.000,00	€ 60.000,00					
9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2025	€ 5.000,00	€ 5.000,00					
A143BO	0011	042	143	Rigenerazione urbana Centro Culturale Polivalente Le Cappuccine 0552_1 0552_2	2025	€ 111.331,51			€ 111.331,51			
9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2025	€ 5.000,00				€ 5.000,00		
9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2025	€ 10.000,00				€ 10.000,00		
9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2025	€ 10.000,00				€ 10.000,00		
9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00					

9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2025	€ 25.000,00				€ 25.000,00		
9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2025	€ 15.000,00				€ 15.000,00		
9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2025	€ 30.000,00	€ 30.000,00					
						€ 2.274.767,14	€ 177.000,00	€ 100.000,00	€ 1.907.767,14	€ 90.000,00	€ 0,00	

Di cui finanziati con risorse da PNRR 2025						
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO
B105BO	0007	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	2025	€ 631.616,73

C105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2 <sup>o</sup> P, sottotetto e corte) 0551_1_2	2025	€ 439.156,28
D105BO	0011	042	105	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	2025	€ 614.331,11
E105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana Ex mercato coperto 0546_1_2	2025	€ 111.331,51
A143BO	0011	042	143	Rigenerazione urbana Centro Culturale Polivalente Le Cappuccine 0552_1 0552_2	2025	€ 111.331,51
						€ 1.907.767,14

### **Fondo Crediti di Difficile Esigibilità Principio contabile 4/2 paragrafo3.3**

Nel disegno dell'armonizzazione, il 2021 è l'anno in cui, dopo un periodo transitorio in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, va a regime il calcolo del fondo crediti. A partire dall'esercizio 2021, infatti:

- viene superata la possibilità di considerare gli incassi residui totali - Decorsi i cinque anni dall'applicazione dei nuovi principi e scomparsi dal calcolo della media le annualità non armonizzate, ora gli incassi a residuo possono essere considerati limitatamente a quelli intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'anno di competenza (opzione del +1);
- scompaiono le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione - Ora il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità viene disposto considerando solamente la media semplice (sia come rapporto tra incassato ed accertato sia come media dei rapporti annui);
- non è più prevista la percentuale di abbattimento del fondo - Ammessa solo fino al 2020 compreso ai sensi del comma 882 della legge 205/2017, dal 2021 l'importo del fondo determinato secondo i principi contabili non potrà più essere ridotto in fase di previsione. Resta ferma la facoltà di abbassarlo al 90% in sede di variazione, solamente da parte degli enti virtuosi in tema di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock di debito.

In base alle disposizioni vigenti sopra esposte, per i soli crediti di dubbia e difficile esazione ed esclusi quelli di cui al principio contabile A/2, si è provveduto al seguente calcolo per la determinazione del fondo per il Comune di Bagnacavallo, analizzando ogni specifica voce di entrata (come di seguito riportato):

ICI / IMU (0001BO/1103) -ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO				
ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2017	389.482,00	110.163,05		
2018	327.646,00	129.771,20		
2019	395.016,00	178.468,16		
2020	398.394,00	217.834,98		
2021	498.267,00	192.240,13		
	2.008.805,00	828.477,52	41,24%	

(\*) AL NETTO DI ATTIVITA'  
ACCERTAMENTO  
STRAORDINARIE DI CUI  
VINCOLATO FONDO

Calcolo fondo 58,76%

ACCANTONAMENTO				
ANNO 2023	350.000,00	205.651,93	100,00%	€ 205.651,93
ANNO 2024	350.000,00	205.651,93	100,00%	€ 205.651,93
ANNO 2025	350.000,00	205.651,93	100,00%	€ 205.651,93

CANONE UNICO 0045BO 3216 CDG 054 (EX COSAP 0045BO/3210/054 e pubblicita' art 1162)				
ATTIVITA' ORDINARIA	residui attivi	incassato c/residui	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2017	183.784,43	175.065,39		
2018	178.076,04	173.185,63		

2019	184.807,58	173.449,17		
2020	169.850,04	143.790,11		
2021	77.832,11	73.221,38		
	794.350,20	738.711,68	93,00%	
Calcolo fondo		7,00%		
ANNO 2023	228.780,00	16.024,39	100,00%	€ 16.024,39
ANNO 2024	228.780,00	16.024,39	100,00%	€ 16.024,39
ANNO 2025	228.780,00	16.024,39	100,00%	€ 16.024,39

<b>CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA (0040BO/3132/112) CDR028</b>				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2017	245.013,57	167.167,03		
2018	230.000,00	156.125,16		
2019	358.210,00	202.430,00		
2020	586.825,76	320.156,31		
2021	701.056,32	406.193,18		
	2.121.105,65	1.252.071,68	59,03%	

Calcolo fondo	40,97%
ANNO 2023	1.600.000,00
ANNO 2024	1.600.000,00
ANNO 2025	1.600.000,00
	655.532,81
	100,00%
	€ 655.532,81
	655.532,81
	100,00%
	€ 655.532,81

LAMPADE VOTIVE 0040BO/3124/203	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
ATTIVITA' ORDINARIA				
2017				
2018	36.158,00	34.238,14		
2019	60.266,80	56.632,00		
2020	57.858,15	58.696,19		
2021	57.991,27	56.090,63		
	212.274,22	205.656,96	96,88%	

Calcolo fondo	3,12%
ANNO 2023	55.000,00
ANNO 2024	55.000,00
ANNO 2025	55.000,00
	1.714,52
	100,00%
	€ 1.714,52
	1.714,52
	100,00%
	€ 1.714,52

<b>SCUOLA D'ARTE 0040MA/3114/147</b>				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2017	20.893,00	20.893,00		
2018	41.279,00	40.511,20		
2019	26.130,00	24.596,40		
2020	7.400,00	7.400,00		
2021	6.350,50	6.194,50		
	102.052,50	99.595,10	97,59%	

Calcolo fondo 2,41%

<b>ANNO 2023</b>	6.260,00	150,74	100,00%	€ 150,74
<b>ANNO 2024</b>	6.260,00	150,74	100,00%	€ 150,74
<b>ANNO 2025</b>	6.260,00	150,74	100,00%	€ 150,74

<b>TARI 0005BO/1204/086 CDR016</b>				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2017	2.647.744,34	2.369.303,61		
2018	2.689.024,38	2.301.230,05		
2019	2.739.670,35	2.303.229,00		

2020	2.479.944,27	2.160.268,93		
2021	2.630.195,29	2.232.267,42		
	13.186.578,63	11.366.299,01	86,20%	

Calcolo fondo 13,80%

ACCANTONAMENTO				
ANNO 2023	2.730.000,00	376.850,09	100,00%	€ 376.850,09
ANNO 2024	2.730.000,00	376.850,09	100,00%	€ 376.850,09
ANNO 2025	2.730.000,00	376.850,09	100,00%	€ 376.850,09

<b>IMPIANTI SPORTIVI CAP. 0040BO/3116/215</b>				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2017	14.514,90	13.142,00		
2018	17.019,50	10.219,13		
2019	8.872,90	1.583,63		
2020	3.905,16	1.616,79		
2021	11.745,46	11.419,58		
	56.057,92	37.981,13	67,75%	

Calcolo fondo 32,25%

ANNO 2023	13.000,00	4.192,06	100,00%	€ 4.192,06
ANNO 2024	13.000,00	4.192,06	100,00%	€ 4.192,06
ANNO 2025	13.000,00	4.192,06	100,00%	€ 4.192,06

<b>IMPIANTI SPORTIVI CAP. 0045BO/3226/215</b>				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2017	8.109,83	7.567,94		
2018	5.373,86	3.207,66		
2019	5.409,13	3.536,70		
2020	7.708,68	7.708,68		
2021	7.619,31	7.113,02		
	34.220,81	29.134,00	85,14%	
Calcolo fondo	14,86%			
ANNO 2023	10.500,00	1.449,42	100,00%	€ 1.449,42
ANNO 2024	10.500,00	1.449,42	100,00%	€ 1.449,42
ANNO 2025	10.500,00	1.449,42	100,00%	€ 1.449,42

AFFITTI CAP. 0045BO/3202/105
---------------------------------

ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2017	136.206,87	134.897,00		
2018	136.710,92	135.204,37		
2019	136.954,48	133.871,72		
2020	90.073,50	88.868,49		
2021	126.219,11	126.219,11		
	626.164,88	619.060,69	98,87%	

Calcolo fondo 1,13%

ANNO 2023	104.094,00	1.181,00	100,00%	€ 1.181,00
ANNO 2024	104.094,00	1.181,00	100,00%	€ 1.181,00
ANNO 2025	104.094,00	1.181,00	100,00%	€ 1.181,00

<b>5.097.634,00</b>	<b>TOTALE</b>	ANNO 2023	<b>1.262.746,98</b>
		ANNO 2024	<b>1.262.746,98</b>
		ANNO 2025	<b>1.262.746,98</b>

*Fonte: dati Libra - Consultazione – Mastri e Partitari - Mastro per unità elementare di previsione ( Anno impegno n – Anno documenti contabili n+1)*

**Inoltre nel rendiconto di gestione esercizio 2021 è stata accantonata la cifra pari ad 5.055.135,40 a titolo di Fondo crediti dubbia esigibilità, ad oggi interamente riconfermata.**

## Fondo garanzia debiti commerciali (comma 859 legge di bilancio 2019)

**Il comma 859 della legge di bilancio 2019 stabilisce che la misura massima della sanzione (obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi) si applica**

*"se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".*

Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anno, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica.

Non si procede ad alcun accantonamento essendo il suddetto rapporto inferiore all'1%, come si evince dall'estrazione dal portale della PCC sotto riportata:

The screenshot shows the RGS (Rete dei Servizi) website interface. At the top, there's a blue header bar with the logo 'gears' (DATI, SERVIZI, SISTEMI), navigation links like 'Canali', 'News e articoli', 'Canale Area RGS', 'Ticket di assistenza', 'FAQ', 'Elaborati', and a user profile for 'Ilaria Pondi'. Below the header, the main content area has a dark blue header 'Stock dell'anno 2022' with a status indicator 'In corso'. Underneath, there's a summary table with the following data:

Calcolato da PCC		
Importo scaduto e non pagato <b>192.158,34 €</b>	Note di credito <b>-136.010,66 €</b>	importo scaduto e non pagato Totale <b>56.147,68 €</b>
Tempo medio ponderato di pagamento <b>27 gg</b>	Tempo medio ponderato di ritardo <b>-15 gg</b>	Importo documenti ricevuti nell'esercizio <b>6,09mln €</b>

Below the table are three buttons: 'Vedi importi per U.O.', 'SCARICA DETTAGLIO', and 'ALLINEA STOCK DEL DEBITO'. A light blue box at the bottom contains the text 'Tua comunicazione' with a note about debts due and unpaid for all U.O. entities, followed by the amount '56.147,68 €' and the date '27/01/2023'. At the bottom of this box are two buttons: 'ELIMINA COMUNICAZIONE' and 'GESTISCI COMUNICAZIONE'.

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (**9.7 La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto**) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 29/04/2022 è stato approvato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2021 e il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 che si è concluso con un risultato d'amministrazione di € 8.232.164,44 così suddiviso:

<b>AVANZO 2021</b>	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 5.055.135,40
FONDO CONTENZIOSO	€ 60.000,00
FONDO RISCHI EQUILIBRI FUTURI	€ 1.250.000,00
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI PREGRESSE (ES. UTENZE)	€ 30.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI (fine mandato)	€ 10.531,16
ACCANTONAMENTO	€ 158.367,00

RINNOVI CONTRATTUALI ANNI 2019/2022	
PARTE VINCOLATA	€ 579.243,67
AVANZO VINCOLATO QUOTA "FONDONE"	€ 32.000,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 249.275,08
PARTE DISPONIBILE	€ 807.612,13
	<b>€ 8.232.164,44</b>

Nel corso dell'esercizio 2022 tali quote di avanzo sono state così utilizzate, con le conseguenti residue disponibilità:

	<b>AVANZO 2021</b>	<b>QUOTE APPLICATE IN SEDE DI BILANCIO DI PREVISIONE</b>	<b>QUOTE APPLICATE con precedenti atti</b>	<b>QUOTE APPLICATE con precedenti atti</b>			<b>DISPONIBILITA'</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 5.055.135,40						€ 5.055.135,40
FONDO CONTENZIOSO	€ 60.000,00						€ 60.000,00
FONDO RISCHI EQUILIBRI FUTURI	€ 1.250.000,00						€ 1.250.000,00
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI PREGRESSE (ES. UTENZE)	€ 30.000,00		€ 6.018,44 (C)				€ 23.981,56
ALTRI ACCANTONAMENTI (fine mandato)	€ 10.531,16						€ 10.531,16
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI ANNI 2019/2022	€ 158.367,00		€ 52.750,00 (C)				€ 105.617,00
PARTE VINCOLATA	€ 579.243,67		€ 11.000,00 (C)	€ 2.284,21 I	€ 2.282,00		€ 568.241,46

AVANZO VINCOLATO QUOTA "FONDONE"	€ 32.000,00	€ 32.000,00	(C)				€ 0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 249.275,08		€ 121.274,34 (I)				€ 128.000,74
PARTE DISPONIBILE	€ 807.612,13		€ 290.741,94 (C)		-€ 2.282,00		€ 55.414,19
			€ 459.174,00 (I)				
	<b>€ 8.232.164,44</b>	<b>€ 32.000,00</b>	<b>€ 940.958,72</b>	<b>€ 2.284,21</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 7.256.921,51</b>	
		<b>TOTALE APPLICATO</b>	<b>€ 975.242,93</b>				
		<b>DI CUI AL CORRENTE</b>	<b>€ 392.510,38</b>				
		<b>DI CUI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 582.732,55</b>				

per il 2022 si prevede invece un' avanzo presunto come da tabella sottostante:

**COMUNE DI BAGNACAVALLO**

Pag.1

**Tabella Dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto  
(all'inizio dell' Esercizio 2023 di riferimento del Bilancio di Previsione)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 :</b>		
(+)	Risultato di amministrazione Iniziale dell'esercizio 2022	8.232.164,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato Iniziale dell'esercizio 2022	8.234.226,22
(+)	Entrate già accertate nell' esercizio 2022	20.046.429,50
(-)	Uscite già impegnate nell' esercizio 2022	20.144.831,69
(-)	Riduzione del residuo attivo già verificatasi nell' esercizio 2022	-360.647,24
(+)	Incremento del residuo attivo già verificatosi nell' esercizio 2022	833.709,82
(-)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell' esercizio 2022	-113.471,65
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	16.944.522,70
(+)	Entrate che prevede di accertare per il restante periodo dell' esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevede di impegnare per il restante periodo dell' esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione del residuo attivo presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento del residuo attivo presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione del residuo passivo presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	5.543.227,74
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	10.401.294,96
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 :</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		6.336.148,82
Fondo anticipazioni liquidita		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		60.000,00
Altri accantonamenti		1.496.185,72
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>7.892.334,54</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		23.609,78
Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui		90.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		500.000,00
Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>613.609,78</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli Investimenti</b>	<b>1.012.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>883.350,64</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti. Nel 2022 è stato stipulato mutuo di € 90.000 con il Credito sportivo, associato al riconoscimento di un contributo in conto interessi. La somma del mutuo è stata erogata il 30/12 dello stesso anno e confluiscce nelle quote vincolate dell'avanzo (come sopra dettagliato) in quanto con delibera di giunta n. 116 del 27/09 era stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento rinviandone la effettiva realizzazione a successiva erogazione del mutuo e riconoscimento del contributo. L'assegnazione del contributo è stata comunicata all'Ente con nota del Credito Sportivo in data 30/01/2023 prot. n.1351.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione (rientrano i progetti finanziati ma non avviati). E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

**c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

Nel bilancio 2023/2025 sono state applicate quote di avanzo come sotto riportato, collegate al piano di equilibrio finanziario di cui al punto successivo j) della presente nota integrativa, a cui si rinvia per maggiore dettaglio :

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio :	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo-salvo l'utilizzo del FAL)	898.297,30
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totalle utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>898.297,30</b>

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - <sup>1)</sup> )	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/ 2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità						0	
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0	
						0	
						0	
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0	0
Fondo contezioso							
		€ 60.000,00				€ 60.000,00	
						€ -	
Totale Fondo contezioso		€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
		€ 5.055.135,40			€ 1.281.013,42	€ 6.336.148,82	
						€ -	
						€ -	
						€ -	
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 5.055.135,40	€ -	€ -	€ 1.281.013,42	€ 6.336.148,82	€ -
Fondo garanzia debiti commerciali						€ -	
						€ -	
						€ -	
Fondo di garanzia debiti commerciali		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						€ -	
						€ -	
						€ -	
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>							
8884MA/FMS		€ 10.531,16			€ 6.056,00	€ 16.587,16	
ARRETRATI CONTRATTUALI		€ 158.367,00	-€ 52.750,00			€ 105.617,00	
8900BO/PASSIVITA' POTENZIALI		€ 1.250.000,00			€ 100.000,00	€ 1.350.000,00	€ 898.297,30
8900BO/PASSIVITA' POTENZIALI utenz		€ 30.000,00	-€ 6.018,44			€ 23.981,56	
Totale Altri accantonamenti		€ 1.280.000,00	-€ 6.018,44	€ -	€ 100.000,00	€ 1.496.185,72	€ 898.297,30
<b>Totale</b>		<b>€ 6.395.135,40</b>	<b>-€ 6.018,44</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.381.013,42</b>	<b>€ 7.892.334,54</b>	<b>€ 898.297,30</b>

**d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Si evidenzia come nel triennio considerato 2023/2025 non si prevede la contrazione di mutui. A seguire il prospetto del vincolo di indebitamento e il trend indebitamento dell'ente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
		RENDICONTO 2021	ASSESTATO 2022	PREVISIONE 2023	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 10.300.706,73	€ 10.333.869,71	€ 10.554.874,00	
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 1.494.739,55	€ 1.436.903,47	€ 1.357.397,59	
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 1.603.039,51	€ 3.614.098,72	€ 3.117.188,68	
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>€ 13.398.485,79</b>	<b>€ 15.384.871,90</b>	<b>€ 15.029.460,27</b>	
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>					
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	€ 1.339.848,58	€ 1.538.487,19	€ 1.502.946,03	
Ammontare interessi per mutui, prestitiobbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzatitivo al 31/12/ esercizio precedente (2)	(-)	€ 270.142,00	€ 245.806,00	€ 219.812,00	
Ammontare interessi per mutui, prestitiobbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzatineell'esercizio in corso	(-)	€ -	€ -	€ -	
Contributierariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 3.291,55	€ 3.120,23	€ 2.942,51	
Ammontare interessi riguardantidebitiespressamente esclusi dai limitidi indebitamento	(+)	€ -	€ -	€ -	
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 1.072.998,13	€ 1.295.801,42	€ 1.286.076,54	
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>					
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	€ 8.181.500,41	€ 7.462.442,74	€ 6.631.786,72	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ -	€ -	€ -	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.181.500,41</b>	<b>€ 7.462.442,74</b>	<b>€ 6.631.786,72</b>	
<b>DEBITO POTENZIALE</b>					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ -	€ -	€ -	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ -	€ -	€ -	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ -	€ -	€ -	

INDEBITAMENTO								
Analisi gestione indebitamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Debito residuo al 31/12 anno precedente - verso altri finanziatori	7.750.773,05	7.736.643,67	7.322.774,06	7.542.702,19	7.454.207,54	8.674.069,27	7.842.511,27	6.993.854,27
Assunzione di mutui	-	-	250.000,00		1.400.000,00	-	-	
Contabilizzazione debito verso ASP	565.211,60	-	-	-	-	-	-	
Conguagli								
Quota capitale ammortamento mutui	579.340,98	413.869,61	30.071,87	88.494,65	180.138,27	831.558,00	848.657,00	861.002,00
<b>Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso</b>	<b>7.736.643,67</b>	<b>7.322.774,06</b>	<b>7.542.702,19</b>	<b>7.454.207,54</b>	<b>8.674.069,27</b>	<b>7.842.511,27</b>	<b>6.993.854,27</b>	<b>6.132.852,27</b>

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (9.8 Principio 4/1)

Indica gli impegni che, nel corso dell'esercizio cui si riferisce il prospetto (2023/2025), si prevede di assumere ed imputare a ciascuno degli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate che si prevede di accertare nel corso del medesimo esercizio. Nel prospetto riguardante ciascun esercizio considerato nel bilancio è possibile accantonare nel fondo pluriennale vincolato le risorse riguardanti investimenti in corso di definizione che si prevede di avviare nel corso di tale esercizio, per i quali non è possibile prevedere gli esercizi di imputazione delle relative spese. Considerato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, che richiedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati, l'eventuale previsione di investimenti non ancora definiti deve essere adeguatamente motivata nella nota integrativa, indicando le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione del cronoprogramma della spesa.

Gli investimenti del Comune di Bagnacavallo finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 trovano tutta la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2023/2025). Al momento si prevede di realizzare tutti gli interventi derivanti da fpv nell'esercizio 2023. Per nuovi investimenti (2023-2025) invece al momento non si prevede di finanziare con il Fondo Pluriennale Vincolato ma di realizzare tutti nell'esercizio di finanziamento.

Per quanto riguarda invece gli interventi finanziati con risorse da Pnrr, sono stati imputati agli esercizi di realizzazione secondo i cronoprogrammi ad oggi previsti dai relativi bandi, considerando la conclusione degli stessi entro l'esercizio 2025.

La programmazione così esplicitata risulta approvata con Delibera di Giunta n. 5 del 31/01/2023..

**f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Bagnacavallo **non ha prestato garanzie** a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000 o altre garanzie/fideiussioni similari.

**g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non avendo il Comune di Bagnacavallo **mai fatto ricorso** a strumenti di finanza derivata non vi sono oneri finanziari previsti in bilancio.

**h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

**A norma dell'Art. 11-ter Enti strumentali del D.Lgs 118/2011**

1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all' art. 2 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante

2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all' art. 2 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

Per l'Unione dei comuni della Bassa Romagna viene data dalla legge una forma di pubblicità e di controllo dei risultati finanziari/contabili pari a quella di qualsiasi ente locale anche attraverso il proprio sito al link: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Bilancio/Bilancio>.

i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco delle partecipazioni in essere, così come approvate in sede di ultimo rendiconto approvato. Per un'analisi più dettagliata si rinvia al documento allegato al Dup

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA E INDIRETTA)	note
HERA S.P.A.	0,0533%	
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	1,2779%	
ROMAGNA ACQUE S.P.A. (indiretta attraverso TE.AM.)	0,0822%	
PLURIMA S.R.L. (indiretta attraverso Romagna Acque)	0,43905%	
START ROMAGNA S.P.A	0,0903%	
A.M.R. Società consortile a.r.l.	1,1501%	
TE.AM. S.R.L.	17,8764%	
BANCA POPOLARE ETICA	0,0027%	partecipazione in dismissione
STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione	0,0443%	società in liquidazione dal 2013 e sottoposta a procedura concorsuale di fallimento del 7/6/2019
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons.a.r.l.	4,6400%	
DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.	0,9033%	
LEPIDA S.C.p.A.	0,001431%	
LEPIDA S.C.p.A. Indiretta / ASP	0,000528%	
LEPIDA S.C.p.A. Indiretta / ACER	0,000049%	
ASP DELLA BASSA ROMAGNA	36,892%	
ACER Ravenna	3,4300%	

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Proseguirà nel prossimo triennio l'operazione di consolidamento dei bilanci futuri avviata con delibera di consiglio n. 17 del 5/5/2020 con la quale, sulla scorta di quanto indicato nei documenti programmati (Dup e nota integrativa) 2020/2022, supportati dalla Relazione del collegio dei revisori, è stato accantonato ad avanzo 2021 la somma di € 1.250.000 oltre allo stanziamento finanziato nel 2022 di euro 100.000,00.

Per il prossimo triennio, prevedendo di incassare a regime la prima tranche di royalties dal 2025 (inizio estrazioni nel 2024), si propone il piano di accantonamento come dettagliato in tabella. In questo modo e con gli accantonamenti proposti fino a tutto il 2036 si garantisce l'equilibrio di tutto il periodo considerato.

Riferimenti esercizio	Oneri finanziari aggiornati - iscritti a bilancio	Sbilancio al netto degli oneri ad oggi già finanzitati a bilancio fino al 2022	idrico 20-22 / royalties 23-35	Saldo da finanziare base 2020 con royalties	Accantonamenti	Saldo atteso FPF (fondo passività future)
2020	-144.719,26		143.469,50		300.000,00	300.000,00
2021	-190.900,58		143.469,50		950.000,00	1.250.000,00
2022	-198.423,57	-7.522,99	136.397,22		100.000,00	1.350.000,00
2023	-945.728,38	-754.827,80		-898.297,30	300.000,00	751.702,70
2024	-945.727,24	-754.826,66	0,00	-898.296,16	300.000,00	153.406,54
2025	-935.938,24	-745.037,66	590.000,00	-298.507,16	330.000,00	184.899,38
2026	-935.937,09	-745.036,51	510.000,00	-378.506,01	340.000,00	146.393,37
2027	-935.935,96	-745.035,38	430.000,00	-458.504,88	320.000,00	7.888,49
2028	-544.174,48	-353.273,90	350.000,00	-146.743,40	250.000,00	111.145,09
2029	-517.382,82	-326.482,24	300.000,00	-169.951,74	250.000,00	191.193,35
2030	-453.408,66	-262.508,08	260.000,00	-145.977,58	250.000,00	295.215,77
2031	-426.421,64	-235.521,06	220.000,00	-158.990,56	200.000,00	336.225,21
2032	-395.777,00	-204.876,42	180.000,00	-168.345,92	200.000,00	367.879,29
2033	-395.775,82	-204.875,24	140.000,00	-208.344,74	200.000,00	359.534,55
2034	-395.774,73	-204.874,15	100.000,00	-248.343,65	200.000,00	311.190,90
2035	-274.160,10	-83.259,52	60.000,00	-166.729,02	180.000,00	324.461,88
2036	-210.319,00	-19.418,42	60.000,00	-102.887,92	140.000,00	361.573,96
			3.200.000,00			

Si evidenzia, come sopra riportato, l'iscrizione nell'annualità 2023 di parte della quota di avanzo ad oggi accantonata per € 898.297,30.

Per quanto riguarda i fondi assegnati in relazione alla situazione emergenziale Covid per le funzioni fondamentali si rappresenta che per l'anno 2022 non sono state assegnate ulteriori risorse assegnate negli anni precedenti. Nel 2022 si conferma ad oggi l'applicazione della quota di avanzo residuale di € 32.000 per il finanziamento di spese di sanificazione. Il dato verrà aggiornato in sede di rendiconto della relativa annualità e successivamente rendicontato entro il 31/05 come previsto dalla normativa vigente. Per il 2023 non risultano ad oggi somme residuali da dover vincolare e utilizzare a tali fini, pertanto nel bilancio non è iscritto nulla.

Per quanto riguarda l'aumento dei costi energetici nell'anno 2022 sono registrati aumenti del 199,79% rispetto al rendiconto dell'anno precedente, con un aumento di oltre 784.000 dei costi complessivi, fronte di un contributo di circa 210.000. Per il 2023 sono stati considerati maggiori costi per le utenze pari al 85% del dato complessivo assestato nel 2022. Per il biennio successivo si stima una progressiva riduzione di tali costi, alla luce dei trend in calo evidenziati nell'ultimo periodo con importi che si assestano a circa il 65% dell'annuo appena conclusosi.

#### **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – CALCOLO TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI GESTITI DIRETTAMENTE DAL COMUNE**

<b><u>CENTRO DI COSTO</u></b>	<b><u>Entrata previsione 2023</u></b>	<b><u>Spesa previsione 2023</u></b>	<b><u>% di copertura 2023</u></b>	<b><u>Entrata previsione 2022</u></b>	<b><u>Spesa previsione 2022</u></b>	<b><u>% di copertura 2022</u></b>
MUSEI E PINACOTECHE – CDG143	17.200,00	256.492,49	6,71%	13.000,00	235.519,48	5,52%
SCUOLE D'ARTI E MESTIERI – CDG147	6.260,00	49.331,43	12,69%	20.000,00	63.753,24	31,37%
ILLUMINAZIONE VOTIVA – CDG203	55.000,00	40.700,00	135,14%	55.000,00	49.881,42	110,26%
CDC ALTRI IMPIANTI – CDG215	34.963,22	179.208,43	19,51%	31.171,67	121.477,19	25,66%
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>113.423,22</u></b>	<b><u>525.732,35</u></b>	<b><u>21,57%</u></b>	<b><u>119.171,67</u></b>	<b><u>470.631,33</u></b>	<b><u>25,32%</u></b>

### Tetto di spesa del personale

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di legge si rimanda alle attestazioni del Dirigente nota prot. n. 7708 del 1/2/2023.

Si rappresenta di seguito il tetto di spesa conteggiato per il comune di Bagnacavallo a valere per il prossimo triennio, così come calcolato dal servizio competente:

COMUNE DI BAGNACAVALLO				
	<b>Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)</b>	<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>PREVISIONE 2024</b>	<b>PREVISIONE 2025</b>
spese macroaggregato 101	2.001.667,77 €	1.650.135,28 €	1.664.629,06 €	1.664.629,06 €
spese macroaggregato 103	10.519,67 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €
spese macroaggregato 109	- €	111.812,20 €	100.962,20 €	100.962,20 €
irap macroaggregato 102	115.463,00 €	111.226,22 €	111.476,44 €	111.476,44 €
Altre spese: reiscrizioni	- €			
Altre spese:fondo mobilità segretari	5.386,33 €			
Altre spese:CO.CO.CO.	13.058,00 €			
Altre spese: segretario	- €			
<b>totale spese di personale (A)</b>	<b>2.146.094,77 €</b>	<b>1.880.673,70 €</b>	<b>1.884.567,70 €</b>	<b>1.884.567,70 €</b>
(-) Componenti escluse (B)	510.708,00 €	512.555,98 €	511.005,98 €	511.005,98 €
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.635.386,77 €</b>	<b>1.368.117,72 €</b>	<b>1.373.561,72 €</b>	<b>1.373.561,72 €</b>

#### Iscrizione oneri di Urbanizzazione

Per il prossimo triennio, gli oneri di urbanizzazione previsti a bilancio vengono destinati nell'anno 2023 per € 20.00,00 al finanziamento di parte delle spese di manutenzione di parte corrente, come esplicitato nella tabella sotto riportata:

3110		MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMMOBILI		
		STANZIAMENTO		
105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	€ 43.000,00	di cui finanziati con oneri	€ 5.000,00
163	CDC SCUOLE MATERNE	€ 8.453,05		€ 5.000,00
164	CDC SCUOLE PRIMARIE	€ 6.484,36		€ 5.000,00
165	CDC SCUOLE MEDIE INFERIORI	€ 6.484,36		€ 5.000,00
TOTALE PARTE CORRENTE FINANZIATA CON ONERI				€ 20.000,00

#### Debiti Fuori Bilancio

Per l'anno 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

#### Servizi Rilevanti ai fini IVA

##### **Art. 19-ter Detrazione per gli enti non commerciali DPR 633/1972**

Per gli enti è ammessa in detrazione, soltanto l'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni fatti nell'esercizio di attività commerciali o agricole.

La detrazione spetta a condizione che l'attività commerciale o agricola sia gestita con contabilità separata da quella relativa all'attività principale e conforme alle disposizioni di cui agli [articoli 20 e 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600](#). L'imposta relativa ai beni e ai servizi utilizzati promiscuamente nell'esercizio dell'attività commerciale o agricola e dell'attività principale è ammessa in detrazione per la parte imputabile all'esercizio dell'attività commerciale o agricola.

La detrazione non è ammessa in caso di omessa tenuta, anche in relazione all'attività principale, della contabilità obbligatoria a norma di legge o di statuto, né quando la contabilità stessa presenti irregolarità tali da renderla inattendibile. Per le regioni, province, comuni e loro consorzi, università ed enti di ricerca, la

contabilità separata di cui al comma precedente è realizzata nell'ambito e con l'osservanza delle modalità previste per la contabilità pubblica obbligatoria a norma di legge o di statuto.

**Circolare 13/06/1980 n.26 Parte 6**

“Si ritiene a tal proposito di dover chiarire che la contabilità "separata" per i cennati enti può realizzarsi con la creazione, fin dalla formulazione del bilancio preventivo, di appositi capitoli, per ciascuna attività rilevante agli effetti dell'I.V.A., ove vengono registrati, per le entrate e le uscite, rispettivamente gli importi dei ricavi e dei costi, importi che dovranno trovare precisa corrispondenza nei registri previsti agli effetti dell'I.V.A., che i detti enti soggetti d'imposta sono, in ogni caso, obbligati a tenere ai sensi delle disposizioni contenute nel titolo secondo del D.P.R. n. 633. Qualora le attività rilevanti agli effetti del tributo siano contabilizzate unitamente ad altri servizi non soggetti all'I.V.A. in un capitolo unico, si renderà necessario scindere il capitolo stesso in appositi articoli. Sia i capitoli che gli articoli dovranno riportare la dizione "servizio rilevante agli effetti dell'I.V.A.".

**SERVIZI COMMERCIALI AI FINI IVA / CAPITOLI DI ENTRATA RILEVANTI AI FINI IVA**

<b>SERVIZIO</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Articolo</b>	<b>Centro Di Responsabilità</b>	<b>Centro di Costo</b>
TRASPORTO SOCIALE	Unione dei Comuni			193
ASILO NIDO	Unione dei Comuni			162
REFEZIONE SCOLASTICA	Unione dei Comuni			168
TRASPORTO SCOLASTICO	Unione dei Comuni			167
SCUOLA D'ARTE	0040BO	3114	CDR032	147
LAMPADE VOTIVE	0040BO	3124	CDR041	203
TEATRO	0045BO	3202	CDR032	144
TELEASSISTENZA	UNIONE DEI COMUNI			195
CREE/CREN/CREM	UNIONE DEI COMUNI			169
PASTI A DOMICILIO	UNIONE DEI COMUNI			194
ASSISTENZA DOMICILIARE	UNIONE DEI COMUNI			196
CONCESSIONE SALE	0045BO	3219	CDR005	105
FOTOVOLTAICO	0060BO	3540	CDR043	086
COLONNINE ENERGIA	0060BO	3540	CDR043	105

MERCATO				
CONCESSIONE RETI IDRICO INTEGRATE	0060BO	3502	CDR043	086
MUSEO LE CAPPUCINE (Vendita cataloghi)	0040BO	3123	CDR044	143
MOSTRE (Sponsorizzazioni)	0060BO	3513	CDR044	143
ATTIVITA' CULTURALI (Sponsorizzazioni)	0060BO	3513	CDR044	145
CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (CAMPI CALCIO, PALESTRE, ecc.)	0060BO	3226	CDR041	215
PARCOMETRI	0040BO	3130	CDR028	115
MENSA DIPENDENTI	0060BO	3531	CDR011	015
SERVIZI COMMERCIALI DIVERSI				

**Spesa: Elenco dei capitoli/articoli/centri di responsabilità / centri di costo Rilevanti ai Fini Imposta sul Valore Aggiunto**

Tutte le uep di bilancio collegate ai centri di costo di cui sopra sono rilevanti ai fini imposta valore aggiunto.

Ricordiamo inoltre che con legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) è stato introdotto il reverse charge e lo split payment per il settore pubblico. Dall'1 gennaio 2015 il particolare meccanismo dell'inversione contabile deve essere applicato anche a una nuova serie di operazioni riguardanti i settori edile, energetico e della grande distribuzione, ulteriori rispetto a quelle già elencate nei commi quinto e sesto dell'articolo 17 del Dpr n. 633/1972 (cessioni di oro da investimento, cessioni di materiale d'oro e di prodotti semilavorati con specifiche caratteristiche di purezza; prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori; cessioni di fabbricati, per le quali il cedente ha espresso in atto l'opzione per l'imponibilità Iva; cessioni di cellulari; cessioni di personal computer e loro componenti e accessori; cessioni di materiali e prodotti lapidei) e nel comma settimo dell'articolo 74 dello stesso decreto (cessioni di rottami). Ricordiamo che il sistema del reverse charge, derogando alla disciplina generale in materia di Iva, trasferisce gli obblighi di assolvimento dell'imposta dal cedente all'acquirente. Quest'ultimo, infatti, ricevuta dal fornitore la fattura senza applicazione dell'Iva e con l'indicazione che si tratta di un'operazione soggetta a inversione contabile, integra il documento, riportando l'aliquota e la relativa imposta, e lo annota sia nel registro delle vendite sia in quello degli acquisti. split payment per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di enti pubblici (Stato, organi dello Stato anche se dotati di personalità giuridica, enti pubblici territoriali e loro consorzi, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, istituti universitari, unità sanitarie locali, enti ospedalieri, enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, enti pubblici di assistenza e beneficenza, enti di previdenza), che non

risultano debitori d'imposta; quindi, ne è esclusa l'applicazione per le operazioni soggette al sistema del reverse charge e gli acquisti intracomunitari, relativamente ai quali l'ente pubblico assume la veste di debitore dell'Iva. La disposizione, nelle more del rilascio della prevista autorizzazione comunitaria, va comunque applicata alle operazioni per le quali l'Iva è esigibile a partire dall'1 gennaio 2015 (leggi fatture emesse dal 1/1/2015) In base allo split payment, finalizzato a contrastare le frodi costruite sulla figura del missing trader, l'ente pubblico, a fronte della cessione o della prestazione ricevuta, eroga il solo corrispettivo al netto dell'Iva, versando l'imposta direttamente all'erario (il meccanismo non si applica alle prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta d'acconto), secondo modalità e termini che saranno stabiliti da un decreto ministeriale.

Inoltre con Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013, così come modificato dall'art. 25 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014 (convertito nella Legge n. 89 del 23/06/14) a decorrere dal 31/03/2015 è stato introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali compresi.

### **Prospetto rispetto limiti di spesa corrente**

A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) [articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#);
- b) [articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#);
- c) [articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#);
- d) [articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67](#);
- e) [articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#);
- f) [articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111](#);
- g) [articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 23 giugno 2014, n. 89. \(130\)](#)

## **PROGRAMMA DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI**

Questa Amministrazione intende dare piena applicazione ai principi sulla trasparenza amministrativa, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli previsti in materia di incarichi esterni. In tale contesto si sottolinea:

- la progressiva eliminazione delle “consulenze”;
- la razionalizzazione degli incarichi di collaborazione esterna, a cui viene fatto ricorso solo qualora indispensabile e nell’ambito degli indirizzi di seguito riportati.

Visto il Decreto legge 25.6.2008 n.112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito in legge n.133/2008, modificando l’articolo 3 comma 55 della legge 24.12.2007 n. 244, stabilisce che l'affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria può avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali *“stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio”* il comma 6 dell’articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta la disciplina applicabile per l'affidamento degli incarichi (recepita all'art. 30 del regolamento di organizzazione).

Il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 gli obiettivi posti per il triennio; alla luce di tali obiettivi, sono state individuate le attività di natura istituzionale, riconducibili alle funzioni assegnate ai Comuni dall'art 13 TUEL (in parte conferite all'Unione), in relazione alle quali si ritiene possibile l'affidamento di incarichi esterni. L'organo gestionale responsabile del procedimento potrà affidare tali incarichi *previa verifica dei presupposti di necessità e convenienza*, in conformità alle norme di legge e di regolamento, nell’ambito degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Aree di riferimento

### **AREA AFFARI GENERALI**

Incarichi in materia legale, amministrativa ecc.

### **AREA TECNICA**

Incarichi in ambito tecnico / patrimoniale

### **AREA CULTURA, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE**

**Incarichi in materia di comunicazione, cultura, ecc.**

Si riporta il prospetto di calcolo dei suddetti limiti per il triennio:

<b>INCARICHI DI NATURA CORRENTE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Titolo 1 - Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€ 1.650.135,28	€ 1.664.629,06	€ 1.664.629,06
Titolo 1 - Macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	€ 5.877.877,18	€ 5.382.998,15	€ 5.504.784,08
TOTALE RIFERIMENTO	<b>€ 7.528.012,46</b>	<b>€ 7.047.627,21</b>	<b>€ 7.169.413,14</b>
Limite incarichi di natura corrente	5%	5%	5%
<b>Limite incarichi di natura corrente (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)</b>	<b>€ 376.400,62</b>	<b>€ 352.381,36</b>	<b>€ 358.470,66</b>
<b>INCARICHI PER LE AREE TECNICHE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)</b>			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 13.748.354,30	€ 1.920.253,72	€ 2.274.767,14
TOTALE RIFERIMENTO	<b>€ 13.748.354,30</b>	<b>€ 1.920.253,72</b>	<b>€ 2.274.767,14</b>
Limite di incarichi per le aree tecniche	10%	10%	10%
<b>Limite di incarichi per le aree tecniche (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)</b>	<b>€ 1.374.835,43</b>	<b>€ 192.025,37</b>	<b>€ 227.476,71</b>
<b>INCARICHI PER L'AREA URBANISTICA (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)</b>			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 13.748.354,30	€ 1.920.253,72	€ 2.274.767,14
TOTALE RIFERIMENTO	<b>€ 13.748.354,30</b>	<b>€ 1.920.253,72</b>	<b>€ 2.274.767,14</b>
Limite di incarichi per l'area urbanistica	5%	5%	5%
<b>Limite di incarichi per l'area urbanistica (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)</b>	<b>€ 687.417,72</b>	<b>€ 96.012,69</b>	<b>€ 113.738,36</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.438.653,77</b>	<b>€ 640.419,42</b>	<b>€ 699.685,73</b>

### Determinazione fondo di riserva

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Spese correnti al netto Fpv entrata	€ 15.116.199,57	€ 14.485.505,69	€ 14.605.427,43
Fondo di Riserva			
minimo 0,3%	€ 45.348,60	€ 43.456,52	€ 43.816,28
di cui art. 2 bis			
massimo 2%	€ 302.323,99	€ 289.710,11	€ 292.108,55
EFFETTIVO	€ 67.599,08	€ 53.120,23	€ 67.250,04

**Destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada parte relativa al Comune di Bagnacavallo**

Verrà approvata la delibera dalla Giunta dell'Unione per tutti i Comuni essendo la funzione trasferita. Si riportano di seguito i conteggi relativi alle quote dell'ente:

<b>Vincolo utilizzo spesa (50% - Articolo 208 comma 4 codice della strada)</b>						<b>Previsione 2023</b>	<b>Fondo rischi 2023</b>	<b>Saldo disponibile</b>	<b>Limite art. 208</b>	<b>Valore limite</b>	<b>Verifica</b>
Previsione di bilancio 2022						640.000,00	262.213,12	377.786,88			
<b>Totali</b>						<b>640.000,00</b>	<b>262.213,12</b>	<b>377.786,88</b>			
Gestione degli incassi								30.179,33			
Trasferimenti alla Provincia											
Totale a riferimento articolo 208 codice della strada								347.607,55			
<b>Vincolo utilizzo spesa (50% - Articolo 208 comma 4 codice della strada)</b>								<b>173.803,77</b>			
4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:						<b>Unione</b>	<b>Comune</b>	<b>Totale</b>			
a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;						43.921,15	43.921,15	25%	43.450,94	ok	
b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;						43.462,03	43.462,03	25%	43.450,94	ok	
c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e ai interventi a favore della mobilità ciclistica.(5)					22.606,69	65.808,00	88.414,69	50%	86.901,89	ok	
						<b>66.068,72</b>	<b>109.729,15</b>	<b>175.797,87</b>			<b>173.803,77</b>



**3) Vincoli finanziamento proventi dai parcheggi a pagamento art 7 comma 7 d.lgs. 285/1992.** I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana.

A seguire la tabella dimostrativa degli utilizzi dei proventi iscritti per tale tipologia di entrata nel bilancio del Comune per il triennio di riferimento, specificando che la gestione parcometri è di competenza del servizio di Polizia Locale, servizio conferito in Unione:

<b>2023</b>	E.301.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 40.000,00
		<b>TOTALE ENTRATA</b>	
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80
		<b>TOTALE SPESA</b>	
<b>2024</b>	E.301.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 40.000,00
		<b>TOTALE ENTRATA</b>	
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80
		<b>TOTALE SPESA</b>	
<b>2025</b>	E.301.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 40.000,00
		<b>TOTALE ENTRATA</b>	
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80
		<b>TOTALE SPESA</b>	

## Fondo Ripiano perdite società partecipate

Gli enti locali, dai bilanci 2015, non dovranno preoccuparsi solo del fondo crediti di dubbia esigibilità, ma dovranno anche fare i conti con **l'accantonamento a fronte delle perdite delle società partecipate aziende speciali e istituzioni**. Entra in vigore a gennaio, infatti, l'articolo 1, comma 550 della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), scritta per evitare che un ente possa trarre vantaggio dal lasciare le sue partecipate in perdita, e impone di accantonare in bilancio un importo proporzionale.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

*Comma 551 Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 **presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.***

*Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione*

**La norma prevede un periodo di applicazione parziale e graduale. Parziale, perché per i servizi pubblici locali a rete il riferimento è la differenza tra valore e costi della produzione, che conduce a un valore meno penalizzante.**

Graduale, perché, è prevista una fase transitoria che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

Nel primo caso, ovvero quello delle aziende che dall'utile scendono nell'area della perdita o che hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2012-2014, il meccanismo è semplice: nel preventivo 2015 si accanterà il 25% della perdita di esercizio 2014 della società, il 50% nel 2016 e il 75% nel 2017, per arrivare a pieno regime solo nel 2018.

Per chi invece ha una perdita media nel triennio 2012-2014 superiore a quella del bilancio di esercizio 2014, l'accantonamento corrisponderà a «una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2012-2014 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016».

Il fondo accantonato deve essere, secondo la legge di stabilità 2014, utilizzato per la ricapitalizzazione delle società in perdita ma, se la società è **in perdita da tre anni consecutivi, l'aumento di capitale è vietato dall'articolo 6, comma 19 del DI 78/2010.**

19. Al fine del perseguitamento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, **le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che**

abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma

**Le norme sopra esposte sono riproposte nel DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica**

**Art. 14 Crisi d'impresa di societa' a partecipazione pubblica**

1. Le societa' a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonche', ovunque ricorrono i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o piu' indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della societa' a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarita' ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attivita' svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

**5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, ne' rilasciare garanzie a favore delle societa' partecipate, con esclusione delle societa' quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle societa' di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorita' di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalita' di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.** Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una societa' a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove societa', ne' acquisire o mantenere partecipazioni in societa', qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

#### **Art. 21 Norme finanziarie sulle societa' partecipate dalle amministrazioni locali**

1. Nel caso in cui societa' partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, **le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilita' finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.** Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilita' civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della societa' partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Per le societa' che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e' quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle societa' che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato e' reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

2. Gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilita' finanziaria:

a) l'ente partecipante a societa' che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento e' operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante a societa' che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

3. Le societa' a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benche' negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

**Nel caso di perdite di esercizio, le norme che disciplinano la loro copertura si rinvengono negli artt. 2446 e 2447 (2482-bis e 2482-ter per le S.r.l.) del codice civile. I comportamenti da intraprendere risultano diversi a seconda dell'entita' delle stesse e le differenti soluzioni sono dettate dalle esigenze di tutela non solo dei soci, in considerazione della molteplicita' degli interessi coinvolti.**

La circostanza che una perdita risulti inferiore a un terzo del capitale sociale non è considerata dal legislatore patologica, sicché non è prescritto alcun adempimento obbligatorio a carico dell'organo amministrativo.

Come vero è che le disposizioni riferite alle ipotesi di perdite superiori a un terzo del capitale (che non intacchino il minimo legale richiesto per il tipo societario) richiedono interventi per lo più dichiarativi che non si sostanziano in provvedimenti obbligatori di ripristino della situazione precedente.

	<b>Riduzione del capitale per perdite</b>	<b>Riduzione del capitale al di sotto del minimo legale</b>
<b>Società per azioni</b>	Art. 2446 c.c.	Art. 2447 c.c.
<b>Società a responsabilità limitata</b>	Art. 2482-bis c.c.	Art. 2482-ter c.c.

Nello specifico, l'art. 2446 (art. 2482-bis per le S.r.l.) del codice civile<sup>3</sup> richiede l'intervento dei soci entro l'esercizio successivo, qualora la perdita riduca di oltre un terzo il valore del capitale della società.

Il capitale cui parametrare la perdita è il capitale nominale ossia quello sottoscritto e non quello effettivamente versato.

Il valore del patrimonio netto (che ha come componenti positivi il capitale sociale e le riserve e come componenti negativi le perdite dei vari esercizi), deve risultare inferiore ai due terzi del capitale sociale. La perdita deve essere al netto anche degli utili di periodo, che sono quelli manifestatisi dopo la chiusura del bilancio, purché siano risultanti da documento contabile formato come bilancio di esercizio.

I provvedimenti:

- a) arrivare all'immediata riduzione del capitale, adeguando la relativa cifra all'attuale valore in dipendenza della perdita mediante una delibera assembleare redatta da un notaio, poiché è richiesta una modifica dello statuto;
- b) eliminare la perdita con operazioni di ripianamento da parte dei soci (mediante accolto della perdita, remissione dei crediti, versamenti a fondo perduto);
- c) procedere a una riduzione solo parziale delle perdite che consenta ridurre la stessa a meno di un terzo;
- d) limitarsi ad un semplice rinvio a nuovo delle perdite qualora si ritiene che vi siano i presupposti per una copertura della medesima mediante utili che matureranno nell'esercizio successivo.

Ben più grave, invece, è il presupposto di rilevazione di una perdita che riduce il capitale della società al di sotto del minimo legale (pari a euro 50.000 per le S.p.a. e euro 10.000 per le S.r.l. ordinarie come stabilito rispettivamente negli artt. 2327 e 2463 del codice civile

L'assemblea (straordinaria per la società per azioni, qualificata per le società a responsabilità limitata) non ha scelta in ordine agli opportuni provvedimenti da adottare e vincolativamente, dovrà deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore a detto minimo. In mancanza la società si scioglie, salvo che i soci ne deliberino la trasformazione ad altro tipo.

Tra le varie ipotesi di risoluzione della questione, vi sia anche quella che prevede l'intervento diretto dei soci a reintegro delle perdite conseguite è possibile interporci con:

**“Versamenti in conto capitale”**, siamo in presenza di versamenti che possono essere fatti anche in corso di anno, nel caso in cui i soci non volessero procedere a un formale aumento del capitale sociale. Inoltre, sono questi dei versamenti da cui non sorge alcun obbligo alla restituzione da parte della società, per quanto, se ciò dovesse avvenire, non occorrerebbe procedere seguendo il percorso legislativo previsto nel caso di riduzione volontaria del capitale sociale. Si configura così, in senso tecnico, un “versamento a fondo perduto” che può reputarsi una tipologia di intervento più flessibile rispetto al reale aumento di capitale sociale.

Sul piano economico, tali “contributi” vengono, computati fra le riserve del patrimonio, in attesa della loro convenzionale destinazione a incremento del capitale sociale.

**“Versamenti a copertura delle perdite”** erogazioni specificamente effettuate per ripianare il deficit di esercizio e per le quali non è previsto l'obbligo di restituzione, in quanto la loro assimilabilità ai conferimenti comporta, un vincolo di indisponibilità sulle somme stesse.

## L'ACCANTONAMENTO 2023-2025

Il Comune rispetta le disposizioni contenute nell'art.1 commi 550, 551, 552 della Legge 147/2013 e nell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175, relative alla previsione di un accantonamento a fronte di perdite delle società partecipate, aziende speciali e istituzioni.

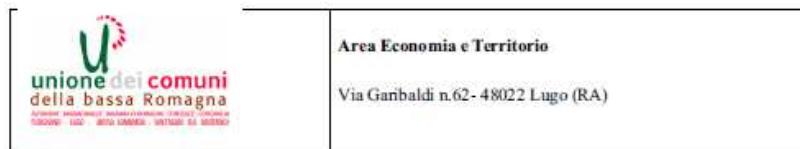
Per le società sotto indicate, per le quali risulta una perdita, il Comune non ha proceduto ad accantonare il fondo di cui all'articolo 21 del D. lgs 175/2016 per i seguenti motivi:

1. S.TE.PRA società consortile a Responsabilità Limitata è in liquidazione e si trova pertanto nella condizione prevista dall'art 21 del D. Lgs. n. 175/2016 per cui non è necessario provvedere all'accantonamento, ed in caso di somme accantonate negli esercizi precedenti questo è reso disponibile. Si rileva inoltre il divieto di ripiano di perdite di società in liquidazione, per cui l'ente non potrà essere gravato da nessuna ripercussione finanziaria in relazione alla procedura concorsuale in corso;
2. ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA – la perdita dell'esercizio 2020, originata dagli eventi legati all'emergenza sanitaria COVID 19, come indicato nella relazione al bilancio ed in sede di assemblea dei soci che ha approvato il bilancio stesso, è stata ripianata dai soci utilizzando le risorse accantonate in avанzo vincolato alla copertura delle spese e delle minori entrate derivanti da tale evento (“fondone covid”), mentre la perdita dell'esercizio 2021 di euro 165.012 è stata ripianta mediante utilizzo delle riserve disponibili;
3. TE.AM. S.r.l. – Le perdite sono ripiane tramite le riserve disponibili del patrimonio netto.

LA società A.M.R. Società consortile a responsabilità limitata che aveva rilevato una perdita nell'esercizio 2019 di € 162.812, ripianata con le riserve disponibili, ha realizzato negli esercizi 2020 e 2021 risultati positivi rispettivamente per € 192.942 ed € 162.457 destinati ad incremento delle medesime riserve.

## **VERIFICA STATO AREE EDIFICABILI ART 172 D.LGS 267/2000**

**- Allegato art 172 D.Lgs 267/2000 Riassunto delle "Risultanze dei Rendiconti o conti consolidati delle Unioni dei Comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello in cui il bilancio di riferisce il Bilancio" che trova manifestazione in apposita sezione del sito internet dell'ente;**



Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale"  
Trasmesso via PEC. Numero e data protocollo reperibili nell'allegata etichetta di protocollo.

Lugo, 09/12/2022

### **RELAZIONE TECNICA**

#### **COMUNE DI BAGNACAVALLO**

**Verifica delle aree edificabili disponibili aventi destinazione residenziale nei compatti PEEP e delle aree produttive e terziarie nei compatti PIP da assegnare in diritto di proprietà e in diritto di superficie - Determinazione dei prezzi unitari di cessione per l'anno 2023.**

L'articolo 172 del D.L. 267/2000 stabilisce che annualmente le Amministrazioni Comunali, prima dell'approvazione del Bilancio, devono verificare la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie, indicando il prezzo di cessione e/o di concessione in proprietà o in diritto di superficie.

In merito a quanto citato, dalla verifica degli strumenti urbanistici effettuata si precisa che:

- le aree destinate all'edilizia economica e popolare (**PEEP**), già realizzate ai sensi della L. 167 del 18/04/1962 e successive modificazioni;
- le aree destinate a piani per insediamenti produttivi (**PIP**), già realizzati ai sensi della L. 865 del 22/10/1971;

**non risultano** disponibili e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione.

**IL DIRIGENTE**  
Arch. Gilberto Facondini  
(documento firmato digitalmente)